

**PROVINCIA DI BRINDISI**

Area 4 – Ambiente e Mobilità

Settore Ambiente

Cod. Fisc.: 80001390741

Part. IVA: 00184540748

C.a.p., 72100 – Piazza S.Teresa, 2 - Tel. 0831/565111

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VA@pec.mite.gov.it

COMMISSIONE TECNICA PNRR- PNIEC

ctva@pec.minambiente.it

COMUNE DI BRINDISI

ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

DE PALMA SRL

depalma.srl@pec.it

OGGETTO: [ID: 7469] Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico, denominato "Depalma", della potenza nominale di 14,99 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi in agro di Brindisi, in località Casignano. - Proponente: Depalma S.r.l.

In relazione al progetto di cui in oggetto, dalla documentazione disponibile sul sito di codesto Ministero si evince quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaiico della potenza nominale in DC di 14,989 MW e potenza in AC di 12,48 MW, impianto denominato "Depalma" sito in agro di Brindisi in località Casignano, e realizzazione delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) nell'ambito del procedimento di PUA ai sensi dell'Art. 27 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.. La cessione dell'energia prodotta dall'impianto agrovoltaiico alla (RTN), avverrà attraverso il collegamento dell'impianto alla Stazione Elettrica Terna esistente denominata "Brindisi Pignicelle". Tale collegamento prevede la realizzazione di un cavidotto interrato in Media Tensione che dall'impianto agrovoltaiico arriverà a una nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente 30/150kV collegata alla Stazione Elettrica esistente "Brindisi Pignicelle" mediante una nuova Stazione di Smistamento 150 kV. La nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente 30/150 kV e la nuova Stazione di Smistamento 150 kV saranno ubicate in terreno limitrofo alla Stazione Elettrica "Brindisi Pignicelle" nella disponibilità del proponente.

L'area interessata dal progetto del campo agrovoltaiico è classificata in zona "E agricola" come da PRG comunale vigente, le quote altimetriche sul livello del mare vanno da 38÷46 mslm, l'area è ubicata nel del comune Brindisi, con inquadramento al Foglio di mappa 99, p.lle, 41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-64-66. L'estensione del terreno è di circa 11,85 ettari, e l'intera area è prevalentemente circondata da terreni ad uso agricolo. Il cavidotto di connessione prevede l'interramento di due terne di cavi MT (30kV), per una lunghezza di circa 6,880 km, fino a raggiungere la stazione di smistamento e trasformazione MT/AT da realizzare, in adiacenza alla SE di Terna esistente denominata "Brindisi Pignicelle", ubicata sempre nel comune di Brindisi, terreno

classificato in zona “E agricola“ come da PRG comunale, con inquadramento al Foglio di mappa 107, p.la 596-598.

Il progetto agricolo si sviluppa su una superficie complessiva di ha 10,97 circa e prevede la suddivisione delle diverse aree dell’impianto agrovoltaiico, in zone omogenee. Nel dettaglio:

- Area “A”: trattasi dell’area dell’Impianto agrovoltaiico coperta da leguminose autoriseminanti della superficie di ca. ha 7,71;
- Area “B”: trattasi della superficie di ca. ha 2,2795 costituita dall’area tra le stringhe dell’impianto e dedicata a coltivazione di carciofo brindisino IGP;
- Area “C”: costituita dall’area a strisce di impollinazione interna all’area cintata di ca. ha 0,76;
- Area “D”: trattasi dell’area perimetrale alla recinzione dedicata a siepi alternate e strisce di impollinazione di ca. ha 0,48

L’area al di sotto dei pannelli non è coltivabile e non è raggiungibile da alcun mezzo meccanico atteso che nel punto più basso l’altezza dei pannelli è pari a circa 0.8 m.

In riferimento alla richiesta di autorizzazione agli scarichi, acquisita agli atti dell’ente al prot. n. 7252 del 02.03.2023 e ritrasmissione prot. n. 9926 del 20.03.2023, esaminata la documentazione tecnica trasmessa, di seguito elencata:

stazione elettrica trasformazione:

Codifica elaborato	Descrizione	Rev.	Data revisione
PFBR-E-ID-U00	Elenco elaborati	01	27/02/2023
PFBR-R-ID-U01	Relazione idrologica-idraulica per dimensionamento opere idrauliche	01	27/02/2023
PFBR-D-ID-U02	Planimetria rete di drenaggio con impianti di smaltimento acque chiare e scure	01	27/02/2023
PFBR-D-ID-U03	Inquadramento su IGM delle opere di smaltimento acque	01	27/02/2023
PFBR-D-ID-U04	Inquadramento su CTR e ortofoto delle opere di smaltimento acque	01	27/02/2023
PFBR-D-ID-U05	Inquadramento su catastale delle opere di smaltimento acque	01	27/02/2023
PFBR-D-ID-U06	Particolari costruttivi opere idrauliche	01	27/02/2023

Stazione elettrica di smistamento:

Codifica elaborato	Descrizione	Rev.	Data revisione
PFBR-E-ID-T00	Elenco elaborati	01	27/02/2023
PFBR-R-ID-T01	Relazione idrologica-idraulica per dimensionamento opere idrauliche	01	27/02/2023
PFBR-D-ID-T02	Planimetria rete di drenaggio con impianti di smaltimento acque chiare e scure	01	27/02/2023
PFBR-D-ID-T03	Inquadramento su IGM delle opere di smaltimento acque	01	27/02/2023
PFBR-D-ID-T04	Inquadramento su CTR e ortofoto delle opere di smaltimento acque	01	27/02/2023
PFBR-D-ID-T05	Inquadramento su catastale delle opere di smaltimento acque	01	27/02/2023
PFBR-D-ID-T06	Particolari costruttivi opere idrauliche	01	27/02/2023
PFBR-R-ID-T07	Relazione tecnica per deposito temporaneo in deroga	01	27/02/2023

Si rileva che il progetto prevede una sottostazione elettrica di trasformazione da 30 a 150/kV per la connessione alla stazione elettrica di smistamento (di seguito semplicemente S.E.), per la quale sono previsti:

- n. 1 scarico delle acque meteoriche di dilavamento trattate negli strati superficiali del suolo mediante sub irrigazione - rif. tav PFBR-E-ID-U02
- n. 1 lo scarico delle acque reflue assimilabili alle domestiche mediante sub irrigazione previo trattamento primario in fossa Imhoff - rif. tav PFBR-E-ID-U02;

Una stazione elettrica di smistamento che prevede:

- n. 1 scarico delle acque meteoriche di dilavamento in un fosso (canale) posto a Sud ovest della S.E.;
- n. 1 deposito temporaneo dei reflui assimilabili ai domestici per il quale è stata richiesta la deroga ai sensi dell'art. 10.bis del R.R. 7/2016.

Per quanto innanzi si esprime parere favorevole agli scarichi suddetti e nulla osta al deposito temporaneo dei reflui domestici ai sensi dell'art. 10.bis del R.R. 7/2016, fermo restando che per lo scarico nel canale, qualora gestito da Ente o altro soggetto, dovrà esserne acquisito il preventivo parere prima del rilascio dell'autorizzazione.

Si comunica inoltre che il provvedimento autorizzativo in parola potrà essere rilasciato solo a seguito del parere positivo di compatibilità ambientale, previa richiesta di riattivazione del procedimento da parte del proponente.

Si fa presente, inoltre, che il proponente in indirizzo ha presentato presso questo Servizio istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale in relazione ad un progetto di impianto fotovoltaico in buona parte sovrapponibile a quello oggetto del procedimento presso codesto Ministero.

A seguito del suddetto procedimento questo Servizio, preso atto delle risultanze della Conferenza di Servizi all'uopo indetta, con Provvedimento Dirigenziale n. 20 del 24/02/2021, che ad ogni buon conto si **allega** alla presente, ha espresso giudizio NON favorevole di compatibilità ambientale.

Gli impatti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione e l'esercizio dell'impianto in questione, sono i seguenti:

- il progetto proposto rientra, ai sensi dell'art. 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio e, pertanto, la verifica di compatibilità paesaggistica deve considerare l'impianto fotovoltaico nella sua interezza, ovvero come complesso produttivo composto da pannelli fotovoltaici, tracciato del cavidotto interrato e/o aereo, ed ulteriori opere annesse quali cabinati prefabbricati, viabilità di nuovo impianto e adeguamenti della viabilità esistente e la stessa deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, sia con riferimento alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, che rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito della "Campagna brindisina" all'interno del quale rientra l'intervento de quo;
- l'inserimento del cosiddetto "Progetto agrovoltaiico" collocato su una estesa superficie, si configura come elemento estraneo ed incongruo rispetto al paesaggio circostante nonché di detrattore riguardo alle politiche di valorizzazione dell'ambito che devono, invece, realizzarsi nel rispetto dell'assetto paesaggistico e degli equilibri esistenti, evitando l'aggiunta di estesi elementi estranei ai luoghi che comprometterebbero gli attuali elementi storico-culturali-antropici e di naturalità esistenti ed assicurando la salvaguardia delle visuali;
- detto impianto costituisce di fatto una trasformazione non finalizzata all'attività agricola, con strutture, recinzioni, cabine, pali e sistemi antintrusione che snaturano l'area interessata, trasformandola di fatto da area agricola naturale ad area infrastrutturata, contribuendo a consumare e precludere la fruizione di questi territori rurali della Campagna Brindisina;
- in relazione alla realizzazione di campi fotovoltaici a terra in aree rurali gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito richiedono che le proposte siano orientate a piccole realizzazioni -non ricomprese nelle opere di rilevante

trasformazione territoriale – e che insistano su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso non pregiudichi la qualità del territorio, nonché la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale.

Infine:

- l'impianto in questione è a tutti gli effetti un impianto fotovoltaico a cui sono stati apportati minimi aggiustamenti per far sì che lo stesso possa essere definito impianto agrovoltaiico; a testimonianza di tale affermazione basti considerare che la maggior parte dell'area (7,7 ettari su un totale di 10,97 ettari circa) che il proponente dichiara di voler interessare da un progetto agricolo di fatto si riduce alla piantumazione di leguminose autoriseminanti che nulla hanno a che vedere con una vera e propria attività agricola relegata di fatto alla modesta zona B (2.28 ettari circa) ove si intende effettuare la piantumazione del carciofo;
- mentre la progettazione dell'impianto fotovoltaico è stata sviluppata in modo particolareggiato nei diversi aspetti strutturali, la descrizione delle attività agricole contiene solo indicazioni per come giustificare tale attività con quella di produzione di energia elettrica e, gli elementi costitutivi sopra richiamati si presentano non coerenti con le le *“Linee guida in materia di impianti agrivoltaici”* sviluppate da CREA, ENEA, GSE e RSE e pubblicate sul sito del Ministero della Transizione Ecologica;
- la società proponente attiva nel settore delle energie rinnovabili non ha dimostrato il possesso di alcuna concreta esperienza/attività in campo agricolo.

Tanto premesso si fa presente che le misure di mitigazione e compensazione previste dal proponente non sono sufficienti a mitigare e compensare gli impatti ambientali.

Per tutto quanto sopra considerato in ragione dei summenzionati impatti negativi questa Provincia, esprime **parere non favorevole** alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in questione.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio

Dott. Pasquale Epifani

firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai
sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993